

## L' albergo diffuso fa la differenza crescono i turisti in tutta la valle

Domenica 22 Maggio 2011

LAUCO (d.z.) Sono stati oltre 17 mila le persone che hanno visitato Lauco negli ultimi cinque anni, grazie soprattutto alla nascita dell'Albergo Diffuso. 3.500 nel solo 2010, a testimonianza della crescita e dell'attrattiva che queste strutture capitalizzano. «La chiave del successo è stata una promozione molto intensa, necessaria a far conoscere un territorio estraneo al turismo di massa, ma che tanto ha da offrire sotto il profilo del paesaggio e della gastronomia», dice Giacomo Beorchia, presidente della cooperativa di gestione. Opinione condivisa da Confcooperative Fvg che ha aggregato 9 alberghi diffusi nel progetto «Turismo Cooperativo»

IL GAZZETTINO  
Benedicta 22 maggio 2011

XI



**TOLMEZZO** - Tra i 40 capolavori, dall'antichità al '900, che saranno esposti nella mostra internazionale d'arte di Biennale "Alma. L'ultimo mistero", che si svolgerà dal 2011 al 2012, vi sarà anche una copia dell'opera "La visione di Gerolamo" di Raffaello Sanzio, nella foto, di recente al centro di una querelle tra storici dell'arte sull'autenticità dell'originale conservato al museo Pini di Firenze. Una copia ritrovata a Roma - spiega Don Alessio Girelli, direttore scientifico dell'ospedale - appartiene a una collezione privata. I segni da noi presentati che si tratti dell'originale - aggiunge - tuttavia si notano anche nella riproduzione all'approssimazione degli studiosi - Tullerò è il nome, alla presenza di molte autorità, il cardinale di Carpi, il cardinale Antonio Lercari, il cardinale Antonio Lercari, il cardinale della Sacra Congregazione per il Culto Divino, insieme all'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mancini. In apertura anche un concerto del Coro del Friuli.

### L'ultimo mistero in mostra a Illegio

Venezia Giulia e dell'Orchestra Sinfonica di Udine. Il concerto di domenica 22 maggio alle 20.30, in sala, sarà preceduto da una serie di esposizioni internazionali. A cominciare dal tema: la visione dell'ultramontano nella storia dell'arte e dell'architettura. Per la prima volta testimonianze di civiltà antiche affacciate sul Mediterraneo, dall'egittica alla greca, dall'etrusca alla latina.

ma, ma anche una corporazione dedicata al Neoclassico, con autori come Pietro Annigoni, Gino Severini, Salvatore Vucella. Tra i grandi dell'antichità, anche "L'Idolo dei morti" egizio su papiro del sec. XVIII a.C. Sarà inoltre proposta una ricostruzione in scala della Cappella di San Brizio del Duomo di Orvieto, scultura dell'arte di grandi maestri italiani di Bruno Zevi e Lucio Scarpellini. Tra

### Alto Friuli

#### TOLMEZZO Dai manoscritti dei canoriani la storia della città medioevale

**TOLMEZZO** - Affianco era un borgo minacciato, con un castello di cui si intravede a malapena la rovinosa, alta confluenza di corsi d'acqua impetuosi come Tardimontano e Big. Ma nel 1251 Gregorio da Montebelluno, il primo Patriarca quello della storia del Friuli, vide che era il luogo ideale per impiantare una cittadina nuova, Tolmezzo c'era necessità



se che illustrano le rendite di quella Chiesa che aveva assunto con l'andar del tempo lo status di Arcidiocesi. Nel suo primo secolo di vita infatti il borgo tolmezzino aveva avuto un grande sviluppo economico e urbanistico ma dal punto di vista socio-economico era soggetto alla Piave di Santa Maria oltre Big. Il libro porta il titolo alla scoperta di una città che si va costruendo in una conoscenza speciale con Genova se Tolmezzo impediva a Genova di acquistare i dazi sulle merci importate, Genova peraltro si Patriarcato di fare lo stesso ma ben si sa che la città era uscita dalla "Patria del Friuli".

La maestria di Enrico ricostruisce le istituzioni di quella comunità, dal Consiglio all'Aringo ma restringe anche con forza la presenza dei cittadini più facoltosi ed eminenti che avevano possedimenti e residenze sia a Genova che a Tolmezzo. Come i fratelli Alessandro, Giuliano e Giovanni Biraghi, le cui proprietà giungevano dal Forca Sovergiana fino al castello di San Eustachio di Biad, e che in buona parte tramite i loro guadagni dalla lavorazione del legname Alessandro fu persino capitano del Cadore, Giuliano più modestamente di Montebelluno. Di quel passato restano ben pochi documenti ma con accuratezza detective Dell'Inge ha cercato di ricomporre, portandoci a galla la genesi della capitale della Carnia.

Walter Tomada

### VENZONE Chiude IdeaEdile, 31 lavoratori a casa La crisi all'attacco dell'edilizia

**VENZONE** - IdeaEdile Srl, azienda edile attiva presso la zona artigianale di Ceria dal 1996, chiude i battenti, e lascia a casa trentatré dipendenti. Durante lo scorso marzo, la proprietà guidata da Augusto Madrasi ha concordato con i rappresentanti sindacali Francesco Gerio (Cgil), Maurizio Basso (Uil) e Valentin Bernasconi (Cisl) la cassa integrazione straordinaria per un anno che si concluderà con la cassa attività per crisi.

In alto Friuli, da tutte le aziende edili che sono intenzionate da procedere di cassa integrazione è la prima a chiudere definitivamente. «La cassa» dice Valentin Bernasconi «con il proprietario dell'azienda avevano previsto delle casse integrative ordinarie ma pensavano che, essendo il idee Edile un bella

risultato che ha realizzato anche lavori di un certo prestigio, potesse proseguire nella sua attività, invece la direzione aziendale si è trovata a prendere questa difficile decisione. La problematica è quella che interessa numerose aziende della zona: non trovare lavori, dover accettare il massimo ribasso, problema Francini dovrà anche alla mancanza di pagamenti da lavori realizzati in precedenza». La IdeaEdile è un'azienda specializzata nell'edilizia edile e civile che in questi quindici anni di attività ha realizzato numerose opere sia nell'alto Friuli ma anche in diverse località della regione e fuori dalla stessa provincia, è sufficiente navigare sul suo portale ufficiale [www.ideaedile.com](http://www.ideaedile.com) per farsi un'idea dei tanti cantieri di cui si è occupata.

Piero Cargnelli

### LAUCO L'albergo diffuso fa la differenza crescono i turisti in tutta la valle

**LAUCO** (d.z.) Sono stati oltre 17 mila le persone che hanno visitato Lauco negli ultimi cinque anni, grazie soprattutto alla nascita dell'Albergo Diffuso. 3.500 nel solo 2010, a testimonianza della crescita e dell'attrattiva che queste strutture capitalizzano. «La chiave del successo è stata una promozione molto intensa, necessaria a far conoscere un territorio estraneo al turismo di massa, ma che tanto ha da offrire sotto il profilo del paesaggio e della gastronomia», dice Giacomo Beorchia, presidente della cooperativa di gestione. Opinione condivisa da Confcooperative Fvg che ha aggregato 9 alberghi diffusi nel progetto «Turismo Cooperativo»

